Conto Corrente con la Posta

Martedì 3 Ottobre 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 234

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

In attesa dell'azione definitiva in Tripolitania

Nel Jonio si vigila e Tripoli è bloccata - Incertezze sulla sorte della flotta turca

La voce del buonsenso

Mentre l'«Avanti»! seguita a tirare pistolettate contro l'impresa tripolina e invoca, proprio nell'ora dell'azione, che si riaprano i battenti di Montecitorio per dare sfogo alle logomachie piazzaiuole il «Lavoro» di Genova separa nettamente il suo dal contegno dell'«Avanti»! e di ogni altro foglio socialista compreso il «Lavoratore» di Udine, con un articolo intitolato: «Per la Patria».

In questo articolo il «Lavoro» di Genova non rinunzia alle opinioni, già altre volte espresse, che la Tripolitania non abbia tutto quel valore economico che da molti le viene attribuito e che ad ogni modo un richiamo di capitali italiani in Tripolitania costituisca una perdita per l'Italia, bisognosa essa di larghi investimenti per la resurrezione economica di diverse sue regioni; ma tutto ciò osservato, il giornale socialista genovese esce nella seguente inaspettata conclusione:

«La bandiera d'Italia sta per sventolare sulla costa nordica d'Africa.

«In questo istante, ogni italiano non ha che un sentimento; che i fati tengano lontana qualsiasi sciagura, qualsiasi onta dal nostro paese.

«Crediamo che si commetta un errore — ma le conseguenze degli errori si possono sanare.

«Le vergogne, invece, sono indelebili.

«A conquista compiuta, il nostro partito sarà al suo posto, vigile custode dei diritti del popolo, per liquidare le responsabilità ed impedire il «tripotage» e lo sferrarsi delle cupidigie.

«Ora, mentre tuona il cannone, i dissensi tacciono — e in tutti i cuori non è che un voto: per la vittoria d'Italia!»

Per la vittoria d'Italia;

E' questo, in bocca socialista, un linguaggio nuovo che merita di essere segnalato, è come un significativo «revirement» verificatosi in una parte dei nostri socialisti e come una prova che certe idee fondamentali finiscono per prendere il sopravvento su tutti gli umanitarismi dottrinari.

Tuttavia, siccome il contegno del «Lavoro» è in contrasto troppo stridente con quello dell'«Avanti»!, attendiamoci che, ad opera dell'«Avanti»! stesso e della parte socialista più accesa, al quotidiano genovese venga fulminata dal sinedrio della Direzione socialista con la scomunica maggiore.

Ma ciò, anzichè diminuire, eleverà, in questo momento, troppo importante per essere dimenticato, il significato dell'impopolarità che si accentua nella coscienza degli italiani per i dirigenti del partito socialista.

Nave turca affondata durante il bombardamento di Tripoli

L'on. De Felice telegrafa da Augusta al «Giornale del mattino»:

E' arrivata in questo momento la nave "Coatit,, recante profughi italiani, inglesi e francesi da Tripoli. Da alcuni passeggeri ho potuto sapere che alle ore 20 del giorno 30 settembre, quando la "Coait,, abbandonò il porto di Tripoli, le navi italiane che formano il blocco non avevano ancora iniziato il bombardamento dei forti perchè la colonia straniera potesse allontanarsi.

E' però opinione ferma di tutti, anche dei marinai della nostra nave, che il bombardamento sia stato compiuto.

Da un altro piroscafo si apprende che la nave turca "Derna,, è stata bombardata e affondata nelle acque del porto.

Successivamente ha avuto luogo il bombardamento della città fortificata.

Altri profughi tripolini

Londra, 2 — Un dispaccio da Sfax al Lloyd News annuncia che il vapore italiano Adria è qui giunto di nuovo portando altri profughi da Tripoli.

La nave affondata è il "Derna,,

La "Tribuna,, ha da Malta 2 ore 18: Un piroscafo qui di passaggio ha portato la notizia che la nave "Derna,, è stata bombardata e affondata nel porto di Tripoli.

Collisione fra torpediniere italiane

Lievi danni

Sono tornate in questo momento da una crociera di alto mare, i cacciatorpediniere „Nembo" e „Arpia" lievemente avariate in causa di una collisione

I due caccitorpediniere filavano a grande velocità a destra ed a sinistra della nave ammiraglia, superandola contemporaneamente a prua. Ad un certo punto la nave "Nembo„ investì l'"Arpia„. Vi è stato un momento di grave commozione perchè si temeva di cose gravi; invece le due cacciatorpediere hanno potuto rientrare nel porto di Augusta, senza esser rimorchiate.

Posso assicurarvi che dopo il breve lavoro di riparazione che durerà assai meno dei lavori fatti intorno alla affondamine "Minerva„ le due cacciatorpediniere riprenderanno la via del mare.

La flotta turca è nei Dardanelli

Il trasporto "Sham,, diretto a Tripoli ritorna a Costantinopoli

"Costantinopoli,, (Ufficiale). — La squadra ottomana, di ritorno da Beyruth, è arrivata ai Dardanelli. *Le notizie* qui diffuse e telegrafate su combattimenti tra la flotta Turca e Italiana sono categoricamente smentite Il trasporto Sham destinato con carico di approvvigionamenti a Tripoli. ebbe l'ordine di ritornare a Costantinopoli. Il Ministero annuncia pure che nessuna nave dovrà uscire dai Dardanelli.

Panico tra gli europei a Tripoli

«Londra» 2 — L'Agenza Reuter ha da Malta: Un dispaccio privato dice che un grande panico regna fra gli europei che ancora si trovano a Tripoli. Le famigli europee fuggono abbandonano i loro beni e si rifugiano a bordo dei vapori inglesi.

La mancanza di braccia italiane in Argentina

L'entusiasmo per Tripoli

Il «Secolo XIX» ha da Buenos Aires. — Il coverno è vivamente preoccupato per la mancanza di buone braccia per il raccolto; non si ha fiducia alcuna nella immigrazione austriaca, poco o punto adatta *ai lavori agricoli* nella forma in cui si svolgono nell'Argentina. Si teme anche, che la mancanza di braccia per il raccolto, spinga i proprietari a diminuire le seminagioni, causando per l'anno venturo una minor produzione, con grave danno della economia argentina.

— Indescrivibile l'entusiasmo della nostra colonia per l'azione italiana in Tripolina. Vennero votati plausi e inviati telegrammi al nostro governo.

Dov'è la flotta turca?

La flotta turca può benissimo paragonarsi al vascello fantasma. Dove si trova? Ai Dardanelli o a Costantinopoli? Mistero.

Le notizie da tutte le fonti sono più che mai contradditorie. E' impossibile farsi un'idea precisa. Alcuni dispacci dicono che la flotta è al sicuro nei Dardanelli, dove essa avrebbe raggiunta senza molestie proveniente da Beiruth. Altri dispacci annunciano che essa non ha raggiunto i Dardanelli, ma che non si sa dove sia.

Infatti un telegramma alla «Tribuna» dice: «Nonostante le reiterate affermazioni da fonte turca, credo di potervi smentire che la flotta ottomana sia al sicuro ai Dardanelli, aggiungendovi che queste voci sono sparse con ragioni tendenziose.

Questo telegramma non si sa da quale città sia stato spedito, poichè la «Tribuna» lo fa seguire dalla seguente nota: Per ragioni che si comprendono facilmente sopprimiamo da questo dispaccio l'indicazione della provenienza».

Nei nostri circoli politici si osserva: La squadra ottomana era ancora a Beiruth il 28 settembre. Supponendo che fosse partita nella notte dal 28 al 29 il suo arrivo ai Dardanelli poteva avvenire alle *ore* 18 del 1 *ottobre* come si annuncia ora da Costantinopoli. Infatti dalla costa di Siria ai Dardanelli vi è una navigazione di 1200 chilometri che, data la media velocità delle navi turche, può essere percorsa *in 65 ore circa*. La mattina del 30 settembre la squadra ottomana era in vista di Rodi e della costa d'Anatolia e quindi navigando nell'Arcipelago era in grado di raggiungere i Dardanelli verso la sera del 1.o ottobre.

Il redattore navale della «Tribuna» a questo proposito scrive: «Dov'è la flotta turca? Al sicuro nei Dardanelli annunciano con precisione assoluta i telegrammi privati e ufficiali da Costantinopoli. Ma in questa affermazione *essi insistono* già da due giorni, ciò che per noi è ragione di sospetto, perchè si insiste appunto in questo modo quando si vuol far credere agli altri una cosa non vera. E noi non dobbiamo dimenticare mai nel raccogliere *le notizie e specialmente quelle* provenienti da fonte ottomana privata o ufficiale che sia, che supremo interesse turco è di raccontarci delle notizie false. Se la flotta turca fosse nei Dardanelli perchè il governo ottomano dovrebbe *essere così ansioso di farlo sapere* a noi e quindi al comandante della flotta italiana? Se questi infatti fosse informato con assoluta certezza che la flotta turca è nei Dardanelli, il suo compito sarebbe immensamente facilitato. Esso non avrebbe da far altro, se non si può bloccarla per mancanza di una base, che mette una guardia all'augusta porta per vigilarne qualunque possibile movimento con sicurezza assoluta.

Perchè dunque *ripetiamo*, dovrebbe darci la Turchia queste preziose informazioni».

OSTAGGI ITALIANI

Tre navi catturate dai turchi

Corre voce che sarebbero state catturate due navi mercantili italiane nelle acque dei Dardanelli e un vapore italiano carico di legname, nel Bosforo.

LA SITUAZIONE IN TURCHIA

E' importante stabilire in questo momento la situazione interna della Turchia. Gli animi ostili del comitato *Unione e Progresso* possono considerarsi battuti. Il comitato potrà nuovamente essere arbitro della situazione dell'impero ottomano a condizione per altro che possano *conciliarsi in seno* al comitato stesso le due tendenze opposte, che oggi contrastano fra loro, impedendo alla forza politica della Turchia di avere quella salda concordia che per l'Impero sarebbe oggi più che mai necessaria.

La tendenza catastrofica sostiene la tesi che la azione dell'Italia segna l'iniziativa dello sfacelo dell'Impero osmanico. Occorrerebbe, dicono i catastrofici, difendere la Turchia con ogni mezzo, a qualunque sacrificio, da un prossimo smembramento. A questa tendenza appartiene l'elemento militare ottomano, con a capo il generalissimo Mahmud Cerfket Pascià, e il ministro della guerra Said Pascià. Entrambi *tutti telegrafarono al comandante della piazza forte di Tripoli*, ingiungendogli di resistere ad oltranza ad ogni eventuale attacco da parte delle navi italiane. L'altra tendenza è più ragionevole: riconosce che la Turchia, fu essa a *costringere* l'Italia *ad agire*.

In tre anni la Turchia che non fece irritare l'Italia sul terreno di piccole questioncelle insolubili, con mal dissimulate e continue provocazioni. Questa tendenza accusa apertamente il governo di Hakki Pascià e quello dei di lui precedente di aver creato intorno al a giovane Turchia in Europa un atmosfera antipatico e diffidente, atmosfera che si trasformava in altrettanta simpatia internazionale verso l'Italia. La tendenza ragionevole, impensierita dagli scacchi riportati dalla Turchia sul mare, affaccia l'idea di un accomodamento. Essa dice che qualche volta dovrebbe preparare un programma di trattative sulla cui base si potesse definire, senza ulteriore difficoltà, ogni contrasto italo-turco.

E' previdibile che la tendenza pacifista, la quale già implicitamente riconosce i nostri diritti, finisca col prevalere.

Una calma relativa perdura a Costantinopoli. Soltanto nel mondo degli affari e nei circoli borsistici, il nervosismo ha raggiunto le proporzioni di un grande panico collettivo. All'ultimo *momento, forse per* tagliar corto alle voci vaghe che corrono a Pera, il Gran Visir fa diramare alle agenzie di notizie e informazioni una breve e laconicissima notizia che dice: «La squadra turca non corre nessun pericolo».

Come a Tripoli si apprese la notizia dell'apertura delle ostilità - Una scena emozionante al Consolato italiano.

L'inviato speciale della «Tribuna» *telegrafa da Tripoli in* data 29, ore 19.40 che i giornalisti e le poche decine d'italiani rimasti a Tripoli, non hanno voluto cedere alle esortazioni di lasciare dalla città e sono rimasti nella sede del nostro consolato. Il vice console cav. Galli ha *inviato una* circolare *agli* altri consolati annunziando loro l'inizio delle ostilità da parte dell'Italia contro la Turchia. Poco dopo il consolato francese si è recato dal consolato italiano protestando ed ha lamentato l'impossibilità di imbarcare i suoi connazionali, essendo, come egli diceva, mancato l'avviso in tempo Il cav. Galli gli ha risposto con fermezza che il Console francese avrebbe dovuto essere direttamente avvertito dal proprio Governo.

Al che il Console francese ha risposto declinando al suo collega italiano ogni responsabilità. Ma l'incidente non ha avuto alcun seguito; esso non ha avuto nemmeno l'importanza di un dialogo vivace e ben presto *ogni* dissenso è stato eliminato. Sono stati invitati i cittadini francesi rimasti a subitamente ripararsi nel nostro Consolato e l'invito è stato subito accettato volentieri da alcuni di essi. Nell'appartamento del console sono alloggiati bambini e donne, gli uomini rimangono nel cortile. Tutti i Consoli delle altre nazioni si sono recati al palazzo del nostro Consolato ed hanno fatto una visita affettuosa al cav. Galli ed agli italiani. Essi si sono *vivamente congratulati della decisione presa* dell'Italia e del nostro contegno.

La bandiera germanica è stata issata, oltrechè sul nostro consolato, anche sulla sede del Banco di Roma e sulla Chiesa cattolica.

Ecco come è avvenuto il cambiamento di bandiera al nostro Consolato.

Poco dopo le ore 15 il Vice Console in persona sale ad abbassare dall'asta la bandiera Allora tutti ci scopriamo commossi: scoppia un'applauso *irrefrenabile*, si *grida con* una sola voce «Evviva l'Italia» ed il nostro grido echeggia nella palazzina e si spande nel silenzio d'intorno.

Altre grida di «Viva la Germania» scoppiano all'issarsi della bandiera tedesca. La *scena* è emozionante.

Nell'interno della sede del nostro consolato è avvenuta dopo ciò una scena emozionante, indimenticabile. Si discute, si passeggia nervosamente nelle stanze, si va *alle finestre, si cercano notizie* e con *mille mezzi*.

Un collega osserva che bisognerà pensare seriamente alla nostra sicurezza ed allora cominciamo a barricarci nelle stanze del Consolato. Il cav Galli ed i suoi impiegati *ci coadiuvano, ma* — è *inutile dirlo* — noi giornalisti siamo i più pronti, i più infaticabili, ed ecco trasportare sacchi di farina, muover mobili, sfoderare le armi ed affastellare tutto contro le porte, erigere barricate *nei corridoi, formare* piccole squadre di milizia improvvisate per la difesa nostra del Consolato Quando le opere di difesa sono terminate, ci stringiamo intorno al Vice Console che col suo contegno *calmo* e fiducioso ed energico, è assai più e meglio che la piccola fragile barricata il nostro baluardo morale

Ad un tratto alcuni soldati turchi sopraggiungono e si fermano alla stazione di fronte al nostro Consolato. Sappiamo che essi, *data la tensione* dell'ultimo momento hanno l'ordine di proteggere la bandiera tedesca issata sul nostro Consolato, contro possibili eccessi:

Ci giunge anche notizia di un manifesto, col quale il Governo locale annunzierebbe di aver ricevuto un telegramma da Costantinopoli e ne pubblicherebbe il testo.

Mandiamo subito a vedere. Poco dopo l'inviato torna e *conferma* la notizia. Per le vie di Tripoli è veramente affisso un manifesto, un proclama e molta gente si raduna a leggerlo avidamente.

Un'intervista con Pallavicini

Vienna, 2 — *La Neue Freie Presse* pubblica un'intervista con il marchese Pallavicini, ambasciatore d'Austria Ungheria a Costantinopoli, che interrompe il suo congedo per raggiungere il suo posto. L'ambasciatore dice che non si possono prevedere le *conseguenze* di un simile stato di guerra, ma dovranno le Potenze e sopratutto l'Austria - Ungheria localizzare la guerra.

Le Potenze si sono assunte il compito di mantenere lo *statu quo* nei Balcani e contano di riuscire.

Il *Neue Wiener Tageblatt* dice di avere appreso con sentimento favorevole che la Turchia abbia inviato un appello all'Europa. L'amore di tutte le Potenze per la pace, dice il giornale, è certamente un punto favorevole per la Turchia.

L'occupazione di Tripoli avverrebbe in un momento sfavorevole?

Commentando una opinione del *Times* secondo la quale dal punto di vista di una possibile esplosione del fanatismo musulmano, l'occupazione *di Tripoli ha luogo in un momento sfavorevole* perchè viene dopo il riconoscimento del sultano da parte dei Senussi, fatto di straordinaria importanza perchè la setta dei Senussi regna suprema *in gran parte* dell'Africa settentrionale e potrebbe provocare la *guerra santa* contro i cristiani invasori, la *Tribuna* scrive:

«E' da ritenere che i cristiani invasori, che sono gli italiani, abbiano temuto di questa circostanza la cui gravità viene *grandemente esagerata dal Times*. Se il *pericolo segnalato* dal *Times* fosse reale, la guerra santa contro la Francia avrebbe dovuto essere scoppiata da gran tempo in tutti i suoi possedimenti musulmani perchè contro la *Francia* sono *state finora le ire dei Senussi*, ire ardenti e feroci cui non ha tenuto dietro alcuno degli effetti che ora il *Times* teme per noi. Dall'altra parte se qualcosa i Senussi hanno potuto fare contro la Francia, questo si deve al *fatto* che attraverso la sovranità male guardata potevano essere contrabbandate armi e munizioni in quantità non indifferente.

Ora la occupazione di questi porti aperti al commercio delle *armi* per di una nazione *europea molto rispettosa* dei costumi e della religione professata dagli indigeni, porrà a non breve scadenza i Senussi nella impossibilità di fare del male o scemerà certo la loro importanza e la loro *forza*.

Non è *da* ora che i Senussi hanno riconosciuto la autorità spirituale del Sultano. Se il *Times* fosse bene informato, saprebbe che la setta dei Senussi non è *stata mai fuori* dalla ortodossia *musulmana* e che *quindi* non ebbe alcun bisogno di entrarvi. E' vero che un riconoscimento del Sultano da parte dei Senussi, riconoscimento più formale che reale, c'è stato negli ultimi tempi, ma è stato un riconoscimento politico che *si* è esplicato nell'innalzamento della bandiera turca nelle case di Cufra o di Giarabub e in altre zone dell'interno dove la Turchia sta pensando proprio adesso di mandare piccole guarnigioni.

Era un mezzo escogitato dai turchi per affermarsi politicamente e militarmente nell'interno, e dai Senussi per salvaguardarsi contro le pretese dei nemici esteri.

Si esclude la possibilità di complicazione nei Balcani

Tra il Ballhaus e le cancellerie europee vi è stato un vivo scambio di vedute circa un'azione comune per localizzare il *conflitto Italo-turco* ed impedire una ripercussione nella penisola balcanica.

Il governo austro-ungarico che è il più direttamente interessato nella questione, è fermamente risoluto ad opporsi che la liquidazione della questione *tripolina* dia *motivo* ad un perturbamento nei Balcani e costituisca quindi un pericolo per la pace europea.

Il *governo* italiano già ufficialmente ha espresso il suo proponimento in proposito di attenersi cioè allo «statu quo» della Turchia europea, *principio* che forma la base della sua politica.

Il governo austro-ungario avrebbe poi avute nuove e categoriche assicurazioni da parte del governo di Roma in questo senso.

Si osserva poi che se la Turchia non dispone dei mezzi sufficienti per poter opporsi all'Italia nell'Africa, dispone invece di una rilevante forza militare per sostenere in Europa la sua integrità territoriale, ove venisse *minacciata dagli stati dei Balcani*.

In questi circoli politici si ritiene quindi che la dichiarazioni positive del Governo italiano e la potenzialità militare della Turchia per terra, formino due importanti garanzie che escludono *la possibilità che un tentativo di* turbare la tranquillità nei Balcani possa avere probabilità di successo.

Lealtà inglese

Si ha da Londra che la Turchia chiese al Governo Egiziano il passaggio delle sue truppe di stazione dall'Arabia in Siria. La Turchia chiese inoltre al governo egiziano che le venissero forniti 18 mila uomini di truppe egiziane che, secondo i trattati, dovrebbero essere a disposizione della Turchia in caso di guerra.

Il governo inglese rispose con un energico rifiuto alle due domande.

Cronaca del Friuli

Da Palmanova

Le riunioni sportive di domenica

Le corse podistiche che dovevano aver luogo in Piazza Vittorio Emanuele domenica 17 u. s. vennero rimandate alla domenica 8 ottobre, fermo restando il programma pubblicato.

Le iscrizioni non si riaprono: potranno quindi partecipare alla gara solo i corridori già iscritti, e che sono pubblicati sul ruolo che riportiamo più sotto.

Solo per concorrere al premio «Targa italia», sarà concesso alle Società di sostituire qualche loro socio iscritto alla «Coppa a Coppie» con altri pure loro soci.

Prima del tre ottobre gli *inscritti dovranno riconfermare* l'iscrizione, mandando al Club Ciclistico Palmanova l'adesione alle gare suddette.

Ecco l'elenco degli inscritti alle corse:

I. Corsa Sociale di resistenza km. 29.

1. Olivo Giacomo, 2. Pastorutti Luciano, 9. Fior *Daniele*, 10. Bean Lorenzo, 27. Giacobbi Giuseppe, 28. Bardusco.

II. Corsa Internazionale di resistenza km. 29.

3. Modotti Attilio, 4. Pietro de Salimbeni, 5. Lucchi Vittorio, 6. Crasmich Francesco, 7. Cacovich Luigi, 8. Semintendi *Ermenegildo*, 11. Sabbadini Ernesto, 12. Pironi Francesco. 13. Battistella Antonio, 14. Coglie Antonio, 15. De Michelini Cornelio, 16. Rivoldini Oscar, 17. Piccini Danilo, 18. Righetto Romualdo, 19. Righetto *Giuseppe*, 20. Marchetti Erminio, 21. Feruglio Angelo, 22. Ronutti Attilio, 23. Romano Romano, 24. Da Angeli Giovanni, 25. Zilli Rodolfo, 26. Zanola Umberto, 29. Brosina Giuseppe.

Podistiche e Ciclo-Podistiche

I. Corsa Podistica m. 1000 tempo massimo 3'20"

1. Bruguera Giuseppe, 2. Turrini Umberto, 3. John Oniwhile, 5. Prosperi Ferdinando, 10. Lepager Vittorio, 14 Fior Daniele, 18 Bulfon Arnaldo, 19. Stefani Enrico, 20 Rivoldini Oscar, 25. Comino Battista, 27. Dori Antonio.

II. Corsa a coppie — giri 6 m. 2700.

1. Bruguera Giuseppe, 2. Turrini Umberto, 3. John Oniwhile, 4. Zandigiacomo Feruccio, 5. Prosperi Ferdinando, 6. Tonelli Antonio, 7. Cotur Giovanni, 8. Steflulongo Bruno, 9. Guardiero Gino, 10. Lepagier Vittorio, 11. Bidoli Angelo, 12. Gerin Ettore, 14. Fior Daniele, 15. Vittori Giacomo, 16. Toso Ugo, 17. Vittori Mario, 18 Bulfon Arnaldo, 19. Steffani Enrico, 21. Righetto Romualdo, 22. Righetto Giuseppe. 23. Kubik Emilio, 24. Ghezzo Marino, 25. Comino Battista, 27. Dori Antonio.

III. Corsa Ciclo-Podistica — 2 giri m. 900.

2. Turrini Umberto, 4. Zandigiacomo Ferruccio, 5. *Prospero Ferdinando*, 6. Tonelli Antonio, 7. Cotur Giovanni, 8. Steflulongo Bruno, 9. Guardiero Gino, 13. Sgobino Pietro, 14. Fior Daniele, 20. Rivoldini Oscar, 25. Comino Battista, 26. Ciocchiatti *Giuseppe*, 27. Dori Antonio.

Da Tolmezzo

L'istituzione della sottoprefettura

Tolmezzo col 1.o Gennaio p. v. avrà il suo Sottoprefetto, anzichè il R. Commissario distrettuale come ha avuto finora.

Il nuovo ufficio avrà attribuzioni più ampie dell'attuale commissario che regge il nostro ufficio.

Da Tricesimo

La nuova "Gran Via,,

(Questa corrispondenza che porta la data del 30 per un inspiegabile ritardo nella consegna ci è giunta soltanto ieri sera. La pubblichiamo egualmente perchè completa un cenno già da noi fatto intorno al nuovo lavoro del maestro Cuoghi).

La squisita operetta del Valverde colle opportune riduzioni ed aggiunte dell'esimio m.o Cuoghi, riesce assai più attraente e divertente dell'originale.

Applauditissima l'orchestra formata da elementi Tricesimani e da due professori d'orchestra udinesi, che sotto la direzione del m.o Cuoghi filò egregiamente; così pure i cori assai bene istruiti dal m.o Luigi Garzoni.

Gli artisti poi, data l'operetta non sempre facile come parrebbe, si dimostrarono veramente padroni della scena.

Superiore ad ogni aspettativa il baritono rag. Plinio Shiavi, meritatamente salutato da applausi.

La signorina Anna Comelli fu una servetta assai applaudita dal pubblico, che volle il bis nel suo duetto col caporale sig. Pietro Valcher dotato d'una eccezionale potenzialità di voce.

L'entusiasmo del pubblico si è poi

dimostrato pei tre insofferabili ladroni Aniceto Pignoni Francesco del Fabbro, Attilio Comelli parecchie volte bissati, nonchè per le tre guardie, Giosuè Bisiaco (il noto sior Svualt della Schiarnete) Giuseppe Leona ed Antonio Comelli. — *Benissimo* anche il Sig. E. Monai nella parte di fanullone.

Insomma un successo eguale a quello della Schiarnete, e che si riconfermerà certamente sempre più.

Domani sera avrà luogo la seconda rappresentazione.

Grave lutto

1. - Una grave sciagura, impressionò oggi tutto il paese.

La signora Elena Comelli, la mamma della prima attrice e di tre artisti della Gran Via spirava questa mane alle 4 improvvisamente. La buona signora aveva assistito ieri sera all'operetta ed era andata a letto a mezzanotte lieta del successo dei suoi figli.

Alla infelice famiglia così duramente colpita le nostre vive condoglianze.

Vada sè che lo spettacolo annunziato per questa sera venne sospeso.

Da Pasiano di Pordenone

Frazione senza posta

2. Passando davanti alle R. Poste di Cecchini, abbiamo letto quest'avviso in data 1 ottobre 1911.

«In attesa delle disposizioni Ministeriali per la nomina del nuovo portalettere per la frazione di Visinale, da *oggi 1. ottobre cessa il servizio di distribuzione e levata di corrispondenze* dalle cassette della detta frazione».

Se si pagassero più convenientemente i portalettere queste anormalità non succederebbero ed il servizio sarebbe regolare. Vogliamo sperare che questa indecenza non duri molto!

Da Fagagna

Accettazione di legato

Con recente decreto del Prefetto della Provincia il Comune di Fagagna (e per esso la Congregazione di Carità) fu autorizzato ad accettare il legato di lire diecimila disposto dalla signora Bortolotti Anna vedova Ermacora e a devolvere la somma agli *scopi voluti* dalla testatrice.

Da Sesto al Reghena

La fiera bovina

Venerdì 13 ottobre si terrà in questo capoluogo comunale la fiera bovina, equina e merci, con l'esenzione. Daqualsiasi tassa e il servizio sanitario gratis a quelli che condurranno animali.

I conduttori devono essere muniti del certificato d'origine.

Da Gonars

Per il telefono — Importante deliberazione consigliare.

Il Consiglio stanziò la somma di lire 3.000 pagabili in tre annualità *senza interessi per la installazione del* telefono.

Verranno istituite tre cabine; una nel capoluogo e le altre nelle due frazioni. Con Gonars e Fauglis il tasso per ogni *comunicazione sarà di* venti centesimi mentre, con Ontagnano che dista da Palmanova meno di km. 3 sarà di dieci centesimi.

Da Paluzza

La prima nostra gara di tiro a segno

Il campo stabile di tiro dopo molte difficoltà ed opposizioni è un fatto compiuto, e con esso la Società può dirsi veramente sicura di rispondere *al suo vero scopo.*

Non sufficienti però di numero e di entusiasmo sono i soci; ed al fine di eccitare nei giovani un nobile entusiasmo per l'istituzione nazionale del Tiro a segno, affermando un principio di fratellanza e di patriottismo degno dell'alto ideale cui è ispirata, la Presidenza ha deliberato d'indire, prossimamente, nel nuovo poligono, quale festa d'inaugurazione, una prima gara sociale.

E perchè un confortante numero di tiratori intervenga al nostro convegno e questo serva d'impulso ai giovani, specialmente militari, per fortificare la Società desta a nuova vita, la Presidenza, *conscia dell'interessamento*, ognora addimostrato ai cittadini per la patriottica causa, si è rivolta a questi per chiedere loro l'adesione e l'offerta di un dono per accrescere solennità ed importanza alla geniale festa delle armi.

Ecco come è composto l'Ufficio direttivo della Società: G. B. Marsilio presidente — G. Martinis — F. Brunetti - consigliere — P. Del Bon, Sindaco di Paluzza — R. Lazzara - direttore del tiro — M. A. Matiz - segretario.

Da Coseano

Consiglio Comunale

Per domenica otto ottobre, è convocato il nostro consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:

1. Deliberazione del bilancio attivo e passivo per l'esercizio 1912.
2. Conferma in seconda lettura della deliberazione relativa al mutuo da contrarsi per gli edifici scolastici.
3. Nomina dei revisori dei conti pel corrente anno 1911.
4. Nomina di un membro della Congregazione di Carità.
5. Nuova conferma delle precedenti deliberazioni relative all'aumento di stipendio votato al segretario.
6. Riduzione del numero delle guardie campestri.
7. Cessione area comunale a Bulatti Giovanni.
8. Spesa per la pubblica illuminazione (Seconda lettura).
9. Impianto di una pesa pubblica in Cisterna. Domanda del sig. Facini.
10. Conferma in seconda lettura della deliberazione relativa al prestito con la Cassa Depositi e Prestiti per far fronte alla spesa per l'ampliamento del Cimitero di Cisterna-Maseris.
11. Rinnovazione del contratto per la fornitura di stampati.

Riapertura delle scuole

Un manifesto della Giunta avverte che le nostre scuole elementari saranno riaperte col giorno 16 del mese in corso.

Da Caneva

In onore dello scultore Enrico Chiaradia

Ecco il programma definitivo e particolareggiato delle cerimonie che verranno svolte domenica 8 ottobre p. v. per *onorare la memoria dello scultore* Enrico Chiaradia.

Ore 9. — Ricevimento degli invitati nella maggior sala municipale e vermouth d'onore.

Ore 9 30 *Scoprimento* della lapide e discorso commemorativo tenuto dall'avvocato Gasparotto di Milano.

Ore 11. — Posa della prima pietra dell'asilo infantile che s'intitolerà al *nome* dell'illustre commemorando.

Ore 12. — Banchetto.

Ore 16. — Svolgimento di scelto programma da parte della banda musicale da parte del I Regg. Fanteria di guarnigione a Conegliano.

Ore 17. — Estrazione della lotteria di beneficenza.

Ore 19. — Fuochi artificiali e illuminazione.

Il nostro paese, secondo a nessun altro pel culto delle memorie ai suoi migliori, vorrà unire il proprio entusiasmo alla nostra modesta iniziativa e concorrere colla sua presenza al doveroso tributo d'onore al figlio prediletto, che tanto onora l'arte italiana.

Da Pordenone

I ladri nella trattoria di Michieli

L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nella trattoria del Signor Angelo Michieli.

Essi scassinarono un cassetto dal quale tolsero 20 lire, poi fecero bottino di quanto capitava loro sottomano; dall'armadio presero quante uova poterono trovare e se le sorbirono tutte facendo al loro posto... i gusci e portando via anche un bel pezzo di carne che doveva servire pel di seguente, giorno di mercato.

I carabinieri indagano. Pare accertato che gli autori di questo furto siano gli stessi che hanno sparato la notte scorsa e di cui la cronaca si è già occupata.

Aviatori militari a Tripoli

Questa sera col diretto delle nove sono partiti due ufficiali aviatori della scuola di Aviano e 8 soldati addetti all'aviazione diretti a Napoli per partire per *Tripoli.*

Gli apparecchi e gli altri ufficiali aviatori sono partiti già da diversi giorni.

Da Aviano

Accettazione di Sussidi

Con decreto prefettizio in data 25 settembre è stata autorizzata la Congregazione di Carità di Aviano ad accettare dal sig. dott Antonio Pagura lire 2000 delle quali L. 500 sarebbero impiegate per a domicilio durante il corrente esercizio; L. 500 per i lavori di pavimentazione del reparto spedaliero maschile; L. 1000 saranno depositate a risparmio per gli eventuali *bisogni* dell'Ospedale.

Da Tarcento

Ancora festeggiamenti

Ecco il programma dell'ultimo giorno *dei festeggiamenti*, programma che sarà svolto entro la giornata di oggi 3 ottobre.

Ore 14 1[2 Concerto bandistico — Ore 16 1[2 Tombola sul piazzale *Cornelio Frangipane* Cinquina 50 lire. I. Tombola 200 lire, II. Tombola 100 lire. — Ore 18 ballo — Ore 20 illuminazione fantastica del paese e dei colli sovrastanti.

La seconda giornata di feste - L'esito delle corse ciclistiche.

Ieri ebbe luogo la corsa ciclistica *internazionale di resistenza* sul percorso Tarcento-Pontebba-Tarcento km. 168.

I 22 iscritti partirono alle 11.25 da Borgo Madonna, alla presenza di una *folla* di appassionati.

Il gruppo dei corridori appena partito prende un'andatura forte.

E' preceduto dall'automobile della Giuria.

Il *primo* gruppo è di ritorno alle 15.10, così composto: Primo con una splendida volata, *Semintendi Ermenegildo* di Udine, 2. Volpe Gio. Batta di Tarcento, 3. Barducco Giuseppe di Udine, 4. Semintendi Erminio di Udine, 5. Tissi Francesco di Bulfons, 6 Pagnadi Guido di Udine, 7. Zamparo, 8. Pagnutti, 9. Padovani.

Gli altri arrivano alla spicciolata. L'automobile della giuria che seguiva la corsa ancora non è arrivato, causa un incidente.

Per la strada provinciale da S. Vito al ponte S. Marco

In seguito ad istanza avanzata dalla Deputazione Provinciale di Udine il 13 settembre u. s. tendente gli acquisti dei fondi necessari alla sistemazione della strada provinciale della Motta da S. *Vito al ponte di S. Marco, dalle Ditte* proprietarie dei fondi occorrenti dopo sentito il parere della Giunta provinciale amministrativa, il Prefetto della Provincia ha autorizzato la Deputazione provinciale ad aquistare i fondi occorrenti per sistemare la strada provinciale sudetta facendo però obbligo di accertarsi, diligentemente prima della stipulazione, della proprietà e libertà dei *fondi stessi.*

Rubrica commerciale

Fallimento

Con sentenza odierna di questo Tribunale si è dichiarato il fallimento di Portello Marco *negoziante* di Manifatture in Maniago.

A Giudice delegato del fallimento è stato nominato il sig. avv. Rosati Ippolito, ed a curatore provvisorio l'avv. *Giacinto Maddalena* di Maniago.

La prima adunanza venne fissata per il giorno 12 ottobre p. v. alle ore 10, ed il termine per la presentazione delle domande scade nel 24 ottobre 1911, *mentre per la chiusura del verbale di* verifica è stabilito il 16 novembre 1911 ore 10.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Turchetti; *Giudici*: Rienzi e Ceria; P. M. Rossi, canc. Volpe.

La ribellione di un pregiudicato

Lorenzini Leonardo di Francesco di Castelnuovo del Friuli, d'anni 18, il giorno 9 agosto a. c., venne fermato in Piazza Umberto I. dalle guardie di città e dichiarato in arresto perchè contravventore al foglio di via. All'intimazione egli oppose una feroce e violenta resistenza e distribuì una buona dose di calci e pugni, all'indirizzo degli agenti della P. S. cui avrebbe *indirizzato degli epiteti tutt'*altro che lusinghieri.

Il P M, chiese la pena di tre mesi e 25 giorni di reclusione per violenza e «non luogo» per le ingiurie.

Il Tribunale condannò il Lorenzini a tre mesi e un giorno di reclusione, più le spese, per gli atti di violenza, e *dichiarò «non luogo a procedere»* per le ingiurie.

Difensore l'avv. Giov. Baldissera.

Una truffa che non è truffa!

Brun Antonio di Domenico di anni 53 di Orsaria vendette due paia di buoi che gli erano stati sequestrati, ma il denaro ch'egli doveva al sequestratario, era *già stato depositato* presso un avvocato.

I carabinieri però in un momento di eccessivo zelo, conosciuta la cosa presentarono denuncia al Pretore di *Cividale* il quale condannò l'imputato a 15 giorni di arresto.

Il Brun naturalmente appellò e ieri l'appello si discusse in Tribunale, il P. M. concluse per inesistenza di reato e *il Tribunale giudicò in modo* conforme.

Dif. avv. Pollis.

Diffamatrice!

Lauretigh Marianna di Leonardo maritata Qualizza d'anni 54 l'aveva a morte con la serva di una sua figlia morta quest'anno il 26 febbraio. Oltre che trattarla male, *la Lauretigh* ebbe a dire che questa serva, (certa Bier) in certi giorni asportava indumenti della defunta figlia ed aveva rapporti illeciti con un giovanotto.

La serva, a tutela del suo onore, presentò querela contro la Lauretigh per diffamazione ed il Pretore di Cividale condannò la Lauretigh a tre mesi di reclusione e lire 100 di multa.

L'imputata si appellò, pensando che troppo grave fosse la pena inflittale. E nello stesso ordine di idee entrò ieri pure il Tribunale che riformò la sentenza condannando la Lauretigh a lire 25 di multa per ingiurie semplici, applicandole il condono per 5 anni.

Dif. avv. Polis.

Una direttissima

Cozzarolo Giovanni di Giovanni di anni 16 l'*altro giorno* entrava in via dell'Ospitale. Dopo aver bevuto cogli altri per circa 30 centesimi di vino, ebbe la non gradita sorpresa di veder gli altri svignarsela e restar solo. Che *fare?* Egli aveva 20 cent. in tasca e confessò alla padrona il tiro giocatogli dagli amici. Ma la padrona non volle sapere e lo fece arrestare.

Il Tribunale condanna il Cozzarolo a tre giorni di arresto e lire 26 di multa, applicando la legge Ronchetti.

Dif. avv. G. Baldissera.

Non si rubano neanche gli alberi rovesciati!

Causero Angelo di Luigi d'anni 23 durante un temporale dello scorso giugno trasportava a casa sua un albero *rovesciato dalla furia* del tempo.

Il Causero venne condannato a 6 giorni di reclusione dal Pretore di Cividale, ma ieri il Tribunale di Udine, in contumacia lo mandò assolto per non provata reità.

Minaccia che non esiste

Padrino Vincenzo fu Pietro d'anni 57 assessore comunale di Corno di Rosazzo venne tempo fa condannato dal Pretore di Cividale per minaccie.

Certo Francesco Prestento, uno infelice che non aveva il cervello a posto nello *scorso settembre in occasione* che sua moglie ritornava in paese risanata dopo una lunga malattia voleva che si suonassero le campane!

La proposta fece ridere e tra quelli che si opposero c'era anche il Padrino.

Il Prestento venuto a conoscenza dell'opposizione del Padrino, brandendo un tridente, passò su e giù innanzi alla abitazione del Padrino, proferendo minaccie.

Il Padrino stanco delle scenate che contro lui il Prestento faceva, uscì sulla porta di casa con una rivoltella scarica fece mostra di mirare all'energumeno che *fuggì.*

In seguito vi furono querele e controquerele.

Il Prestento venne denunciato per minaccie a un ufficiale pubblico e poco dopo si *toglieva* la vita da solo.

Il Padrino venne mandato innanzi al Pretore di Cividale per minaccie e porto d'arma abusivo fuori della propria abitazione, e fu condannato a mesi 2 di reclusione e lire 72 di multa.

Il Padrino si appellò e ieri la causa fu discussa in Tribunale.

L'avv Driussi che lo difendeva, con l'arte oratoria e la valentia professionale che lo distinguono sostenne che il Padrino aveva presa la rivoltella non per minacciare, ma per difendersi e che quando brandiva l'arma si trovava in casa propria e non sulla pubblica via.

Il P. M. chiede non luogo a procedere per inesistenza di reato ed il Tribunale, conformandosi a questa richiesta, dichiara pure il non luogo.

Altri due appelli

Pergolici Angelo di G. B. d'anni 28 di Campoformido, era stato condannato dal Pretore del 2.o Mandamento di Udine per lesioni e porto d'armi a giorni 30 di reclusione e 15 di arresto con l'indulto subordinandolo però al pagamento delle spese e danni.

Il Tribunale conferma la sentenza ma senza la clausola del pagamento delle spese e danni.

Colussi Iside di anni 26 maritata ad Angelo Urbancich, era stata condannata dal Pretore di Cividale, per ingiurie in seguito a querela di parte, a lire 10 di ammenda con il condono.

Il Tribunale conferma la *sentenza.*

Cronaca di Udine

Il 1.° Congresso della Società Storica Friulana

Il primo Congresso della Società Storica Friulana avrà luogo a S. Daniele del Friuli domenica 8 ottobre, col seguente programma:

Ore 11. — Inaugurazione del Congresso, e discorso del ch.mo ab. Luigi Narducci sul tema: «L'anima di San Daniele nel passato».

Ore 12 1[2. — Banchetto all'«Albergo d'Italia».

Ore 13 1[2. — Visita dei monumenti.

Ore 15 1[2. — Assemblea dei soci per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Presidente sull'attività sociale.
2. Comunicazione del socio Leicht intorno ad un «Saggio di carta politico amministrativa della «Patria del Friuli» al cadere della Repubblica Veneta dei proff. G. L. Bertolini e U. Rinaldi».
3. Proposta del socio Chiurlo intorno ad una «Raccolta di documenti sulla vita in Friuli nei sec. XIII-XVIII».
4. Comunicazione del socio Suttina dal titolo «Gli affreschi della cappella cividalese di San Biagio e la pittura del costume in un gruppo di codici veronesi della seconda metà del secolo XIV.

L'inaugurazione del Congresso, il discorso e l'assemblea dei soci si terranno nell'aula municipale.

Le adesioni al Congresso debbono essere indirizzate al Segretario della Società, Luigi Suttina, in Cividale del Friuli, non più tardi del giorno 7 ottobre corr. — La quota per partecipare al banchetto è fissata in L 5 da inviarsi insieme all'adesione.

Grave infortunio di un carradore

Il carradore Marino Fiore di 33 anni si recava nel pomeriggio di ieri all'ospedale a farsi medicare di una grave ferita riportata poco prima allo stallo Colautti di Chiavris.

Il medico di guardia gli riscontrò la frattura esposta del radio sinistro e lo dichiarò guaribile in una sessantina di giorni.

All'Ospedale

Ieri sera alle 22 venne trasportato all'ospedale civile l'operaio Meneghini Vincenzo d'anni 49, addetto ai lavori lungo la linea ferroviaria presso Torre Zuino, che per un'improvvisa caduta s'era fratturato la tibia sinistra.

— Ieri sera venne condotta all'ospedale ove fu accolta d'urgenza, certa Pittana Angela da Barbeano (Spilimbergo) che cadendo dal letto ove s'era adraiata si produsse la frattura del femore destro.

Tiro allo Storno alla Rotonda

Ecco i risultati della gara di tiro allo Storno seguita domenica allo Stand della Rotonda, e che malgrado il tempo poco favorevole riuscì oltremodo animata.

1. Premio di lire 100, e Coppa campionato 1911, signor Guido Crainz — 2. Premio Fenili Attilio — 3. Pascatti — 4. Villoresi — 5. diviso.

Data delle elezioni commerciali

La Camera di Commercio, *in conformità* al parere della maggioranza dei Municipi della Provincia, interpellati all'uopo, propose al Ministero di fissare per le elezioni generali commerciali del corrente anno la prima domenica di dicembre oppure l'ultima di novembre.

Rappresentanti di maestri al Consiglio s. P.

Domenica 8 ottobre corr. alle ore 9 in un'aula della scuola maschile di Via Dante in Udine avrà luogo un'adunanza dei consiglieri dell'Associazione Magistrale Friulana per addivenire ad un'intesa circa i nomi dei maestri da proporsi come candidati al Consiglio Scolastico provinciale a norma della nuova Legge testè approvata «*Provvedimenti per la istruzione elementare e popolare*» articolo 2 capoverso 6.o

Verrà anche fatta, in tal seduta, una breve relazione dalla Presidenza e si discuteranno pure tutte le eventuali proposte dei Consiglieri.

Arancio in fiore

Ieri la gentile signorina Eriè Silvani figlia dell'*egregio* e *stimato* Presidente del nostro Tribunale ha giurato fede di sposa al distinto farmacista sig Luigi Cesaratto.

Funzionava da Ufficiale dello Stato Civile l'assessore cav. dott. Giuseppe Murero, il quale fece omaggio agli sposi della tradizionale penna d'oro, accompagnando il dono con parole d'augurio.

Seguì poi la cerimonia religiosa che ebbe luogo nella Chiesa di S. Quirino, dove il parroco don L. Passoni rivolse agli sposi appropriate parole di circostanza.

Per la lieta circostanza pervennero agli sposi numerosi e ricchi doni da *parte di parenti e amici.*

Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

Il nuovo Reggimento di cavalleria

Ieri mattina è giunto tra noi proveniente da Lodi il nuovo Reggimento di Cavalleria 13 Cavalleggieri Monferrato per dare il cambio al 24.o Vicenza che è pure partito per Lodi.

Ai baldi cavalleggeri il nostro cordiale saluto.

Il servizio del tram alla mattina

Negli anni scorsi, durante il periodo dal primo ottobre al 31 marzo, le *vetture tramviarie incominciavano* il servizio alle 8, e quindi mancava il servizio per i principali treni mattutini. Quest'anno invece, per corrispondere alle richieste del pubblico, la Società ha *disposto* che una prima vettura scenda da via Gemona alle ore 7.15 giungendo così alle 7.25 circa in Piazza V. E. ed alle 7.30 alla stazione. Altre due vetture seguiranno la prima a circa 5 a 6 minuti di distanza.

Beneficenza.

Offerte pervenute alla Società Operaia in morte di Annita Piccini: Liesch Ernesto L. 0.50, Grassi Libero 0.50, Cremese Antonio 0 50, Massa Domenico 0.50, Savio Silvio 0 50.

APPENDICE DEL «PAESE» 15

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

«Eravamo ambedue tanto immersi nei nostri pensieri, che restammo così senza volgersi una parola. Io aveva lasciata cadere la testa sul petto e pensava con istupore a quella serie di strane avventure cominciate per me e la cui catena probabilmente si stenderebbe all'avvenire. Ardeva dal desiderio di sapere quali avvenimenti avessero tratto la contessa di Beuzeval giovane, ricca, amata, almeno in apparenza, da suo marito, ad aspettare in un sotterraneo di un'abbazia in rovina, la morte, alla quale io l'aveva per caso strappata. A quale scopo e per quale risultato suo marito aveva fatto spargere la notizia della di lei morte, ed esposta sul letto mortuario una straniera in sua vece?... Forse per gelosia?... questa fu la prima idea che si presentò alla mia mente, ed era un'idea spaventosa.... Paolina amare un'altro ... ah allora svaniva il fascino di tutti i miei sogni; poiche per lui, pel suo amore ella ritornerebbe senza dubbio alla vita: in qualunque parte del mondo ella fosse, costui la raggiungerebbe; allora io l'avrei salvata per un altro, ella mi ringrazierebbe come un fratello, e tutto sarebbe finito, quest'uomo mi stringerebbe la mano ripetendo al dovermi più della vita, poi essi sarebbero felici d'una felicità tanto più sicura, perchè ignorata!... Ed io ritornerei in Francia per soffrire, per lottare contro la forza irresistibile di una passione per cui aveva già tanto sofferto, ma la mi attenderebbero patimenti mille volte maggiori, giacchè questa felicità, già trasparita da lungi, mi era avvicinata per isfuggirmi più crudelmente ancora, e forse verrebbe tempo nel quale maledirei l'ora in cui avevo salvato quella donna, e rammaricherei quel di che, morta per tutti, ella sarebbe forse viva per me, lungi da me, e per un altro, presso di lui... D'altra parte, se ell'era colpevole, la vendetta del conte era giusta... Al suo posto io non l'avrei fatta morire... ma certo... l'avrei uccisa... e come lei l'uomo che ella amava... Paolina amante d'un altro!... Paolina colpevole! oh! quest' idea mi rodeva il cuore, e non lo lasciava in pace...

«Rialzai lentamente la fronte: Paolina, col capo rivolto indietro, teneva lo sguardo fisso nel cielo, sparso di miriadi d'astri scintillanti, e due lagrime cadevano dalle pupille a bagnare le pallide guancie.

«— Cielo! esclamai, soffrite dunque...

«— E credete voi, diss'ella conservando la sua immobilità, credete voi che si lasci per sempre patria, famiglia, senza che il cuore ci si spezzi? Credete voi che si passi se non dalla felicità, almeno dalla tranquillità alla disperazione, senza che il cuore ne soffra? credete voi che si traversi l'oceano alla mia età, per andar a trascinare il resto della vita su terra straniera senza mescere una lagrima ai flutti che vi trasportano lungi da tutto ciò che amaste?

«— Ma, io le dissi, è dunque questo un addio *eterno*?

«— Eterno, mormorò scuotendo dolcemente il capo.

«— Non rivedrete più quelli che piangete?

«— Nessuno...

«— E debbono tutti ignore per sempre e... senza eccezione, che colei, cui ritengono per morta e piangono, vive ancora e piange?

«— Tutti, per sempre... senz'eccezione...

«— Oh! sclamai, voi mi rendete felice e mi togliete un gran peso dal cuore!

«— Non vi comprendo, disse Paolina.

«— Oh! non indovinate quali dubbi e quanti timori risvegliate in me?... Non v'importa di sapere per qual catena di circostanze io sia giunta a voi?... e ringraziate Dio d'avervi salvata, senza chiedermi i mezzi de' quali egli si è servito?

«— Avete ragione: un fratello non deve aver segreti per la sorella... voi mi racconterete tutto... e, alla mia volta, io non vi nasconderò nulla...

«— Nulla!... oh! giuratemelo... voi vi lascierete leggere nel vostro cuore come in un libro aperto?...

«— Si... e non vi troverete che la sventura accoppiata alla rassegnazione e alla preghiera.. Ma non è ancor giunto il momento opportuno di rivelarvi ogni cosa. D'altra parte, la troppa vicinanza di tutte queste catastrofi mi toglie il coraggio di raccontarle...

«— Oh! allora.. al tempo che vorrete... aspetterò.

«Ella alzossi.

«— Oh bisogno di riposo, mi disse, non mi avete voi detto che potrei dormire sotto quella tenda?

«Ve la condussi, stesi il mio mantello sul tavolato, poi ella mi fe' segno di lasciarla sola. Obbedii e tornai a sedere sul ponte, al posto ch'ella avea occupato, posai il capo dove Paolina aveva deposto il suo, e rimasi così sino al nostro arrivo all'Havre.

«L'indomani sera noi approdammo a Brighton; sei ore dopo ovravamo a Londra.

VI.

«Mia prima cura fu, appena arrivato di cercare nella capitale un quartiere per una sorella e per me; laonde mi presentai lo stesso giorno al banchiere presso il quale io era accreditato: egli m'indicò una casetta mobiliata che conveniva perfettamente per due persone e due domestici; lo incaricai di stipulare il contratto, e il domani mi scrisse che la casetta era a mia disposizione.

(*Continua*)

ARTE e SPETTACOLI

Il Grand Guignol

Molto spettatori e molti applausi ieri sera alla Compagnia del Grand Guignol, che non iniziò il suo corso di recite con delle novità, ma interessò vivamente e si fece applaudire con viva insistenza ad ogni finale.

L'arte della Starace e del Sainati e di quasi tutti i loro collaboratori; il genere drammatico e la cura dell'esecuzione d'insieme toisero spessissimo effetti di tragicità non mai raggiunti da altre compagnie che hanno tentato il Grand Guignol.

Alfredo Sainati e la Starace conservano alla loro arte tutta la freschezza la robustezza e l'entusiasmo dei primi successi.

—

Per questa sera sono annunziati: *Straniero* di Lepelletier; *Il Ritorno* D'Aguzon; le *Notti dell'Hampton Club* di Movezg Eon e Armont ed il *Martire* di Via Pigalle.

Prossimamente: *L'uomo misterioso* dramma in 3 atti di A. De Lorde e Binet. — *Sabotage* dramma in 1 atto di Hellem, Valeros e d'Estoe. — *Nozze d'Apaches* dramma in 1 atto di Curiel.

Dove gli emigranti non devono andare

Il R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra notifica che tanto nel Regno, quanto nei paesi europei nei quali la stagione dei lavori volge al termine, si tenta attivamente di incetta, anche con profferte di viaggio gratuito, degli operai per una impresa ferroviaria attualmente in corso in Russia (Caucaso).

Da informazioni assunte dal predetto Ufficio, risulta che quei lavori si svolgono in regioni disagevoli e con clima inclemente, e che gli operai sono retribuiti in modo inadeguato al lavoro compiuto, al costo della vita ed ai sacrifici cui vanno soggetti. Scarse sono le garanzie date in confronto degli infortuni, in caso di malattia e di rimpatrio.

Gli emigranti nostri sono perciò vivamente sconsigliati dall'accogliere le offerte che potessero essere loro fatte per recarsi a lavorare nel Caucaso.

Lo stesso Ufficio in seguito alla richiesta di operai che, tanto nel Regno quanto al confine della Svizzera, viene attivamente fatta da alcune aziende minerarie del bacino di Briey (Meurthe et Moselle) per opera di speciali incaricati, sconsiglia gli emigranti, almeno per ora e fino a nuovo avviso, dall'accettare in massima, tali profferte.

Lo stato attuale dei nostri operai che si trovano in quella regione — per quanto concerne gli alloggi, le cure mediche in caso di malattia, ed in genere per la insufficenza di garanzie in rapporto dell'igiene e della vita domestica, ed in parte anche per la entità del guadagno — richiede una larga e pronta attuazione di provvedimenti di varia natura, prima di poter accedere alla richiesta fatta dalla aziende minerarie del bacino di Briey.

Ultime notizie

Gli arabi affamati minacciano il sacco di Tripoli

Scene di indescrivibile miseria

Il «Corriere d'Italia» pubblica un telegramma speditogli in data 25 settembre dal suo inviato speciale a Tripoli, nel quale questi narra il suo arrivo a Tripoli, i primi incidenti provocati specialmente da affamati i quali rubano dai banchetti di vendita.

«Questi primi tumulti — dice il corrispondente — non devono sorprendere se si pensi alla gravità del flagello da cui è afflitta la popolazione. La fame di quest'anno è spaventevole a causa del mancato raccolto.

Nelle oasi circostanti a Tripoli si vedono degli arabi straziati dai lunghi terribili digiuni, buttati qua e là senza avere nemmeno la forza di lamentarsi.

Nell'accampamento di Builana, dove sono custoditi dalla polizia i mendicanti che infestano Tripoli, questi disgraziati che per il gran numero non possono essere sfamati, muoiono d'inedia a diecine. In ventiquattr'ore ne morirono 47».

Si dice che essi in forte numero si sono già avvanzati su Tripoli, ma che un gruppo di cavalieri arabi che vigilano i dintorni, gli abbia ricacciati nel deserto».

«E' questo terribile esercito della fame fino ad oggi rassegnato, che in queste giornate di torbidi e di trepidazione minaccia di rovesciarse su Tripoli come un'orda distruttrice e saccheggiatrice. Sono inermi, laceri, scarni questi sciagurati cambattenti, che pure acquistano terreno.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
T ip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

Ringraziamento

Con animo profondamente grato, il sottoscritto sende vivo desiderio ed anche dovere di manifestare pubblicamente la sua infinita riconoscenza per le cure assidue, intelligenti premurose prestate alla moglie dal distinto Dottore ALBERTO CARNELUTTI di *Tricesimo* durante la gravissima malattia che ha messo in serio pericolo l'esistenza d persona tanto cara o necessaria alla famiglia.

Cotterli Pietro

Municipio di Treppo Grande

Avviso d'asta

Si rende noto che nel giorno 10 ottobre 1911 alle ore 10 in questo Ufficio Municipale avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento dei Cimiteri del Capoluogo e della Frazione di Vendoglio per l'importo di *Lire* 12.795.68. Gli atti tutti sono ostensibili a chiunque in questa Segreteria Municipale nelle ore d'ufficio.

Treppo Grande 19 Settembre 1911.

Il Sindaco
P. Ponta

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola

Istituti di Educazione

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di via della Vigua

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE



VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z,, e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

La fortuna ti rammenti o lettore che è prossima l'estrazione della

GRANDE

Lotteria Nazionale Italiana

e che ti affretti ad acquistare i biglietti che costano L. **3**, sono divisibili in terzi e concorrono alle due estrazioni del **16 Ottobre 1911 e 15 Gennaio 1912** *ai* **26.991** *premi di* **L. 1.500.000 150.000 - 120.000 - 49.500 30.000 - 9.000 - 4.500 1.500 - 900 etc.**

La Banca d'Italia amministratrice della Lotteria pagherà in contanti senza alcuna ritenuta l'importo dei premi

I biglietti sono sempre in vendita presso la **Banca d'Italia**, presso tutte le banche, Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

La réclame è l'anima del commercio

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20. 30. 50 ovunque

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con 24 **PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.



Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm di diametro all'imboccatura e 56 cm di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia F. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO *raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera; a **NICE** per la Francia e Colonie; a **S. LUDWIG** per la Germania; a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — **Esigere la Bottiglia d'Origine**

AGENZIE in ITALIA: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6; **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17; **TORINO** Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC** SUPÉRIEUR | **CREME e LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO,,** | **SCIROPPI e CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del DORN **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**

La réclame è l'anima del commercio